



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Gruppo di Coordinamento Regionale in materia di
«Inclusione Scolastica»

ORIENTARSI TRA LE MODIFICHE DEL DLGS. 13/04/2017, N. 66



Ufficio Scolastico Regionale
TOSCANA

DLgs 66 DEL 13/04/2017

MODIFICHE APPORTATE DAL DLgs 7/8/2019, n. 96

Ecco le principali novità che si possono ricavare allo stato attuale dal DLgs 66/2017 attuativo della legge «La buona scuola» e relative al capitolo inclusione

Sono presenti le modifiche del decreto Bussetti (DLgs 96/2019)

LE COMMISSIONI (1)

1. COMMISSIONE MEDICO LEGALE DELL'INPS:

- Riceve certificazione medico diagnostica funzionale da specialista ASL
- accerta la disabilità accordando/negando la 104, entro 30 giorni.
- Contestualmente, se richiesto dai genitori, le commissioni accertano la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica
- Composizione nella Regione Toscana (in età evolutiva)
 - medico legale;
 - due medici di cui uno specialista in pediatria o in neuropsichiatria e uno specialista nella patologia;
 - un assistente specialistico o un operatore sociale o uno psicologo), individuato dall'ente locale
 - medico *INPS*

LE COMMISSIONI (2)

2. UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UVM)

- ❑ commissione della ASL composta da:
 - ✓ uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista esperto nella patologia
 - ✓ Almeno due fra le seguenti figure: terapeuta della riabilitazione/psicologo dell'età evolutiva/assistente sociale o pedagogo o altro delegato in rappresentanza dell'Ente locale.

- ❑ redige il PROFILO DI FUNZIONAMENTO(PF) IN CHIAVE ICF:
 - ✓ in collaborazione con genitori, alunno se maggiorenne
 - ✓ Con la partecipazione del dirigente o un docente specializzato della scuola frequentata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

(dal 12 settembre 2019)

- E' il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;
- E' redatto in chiave ICF (modello bio-psico-sociale);
- E' aggiornato ai passaggi di istruzione o in caso di cambiamenti nella persona;
- Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili (prima necessarie) per l'inclusione scolastica
- I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale **TRASMETTONO il Profilo di Funzionamento** all'Istituzione Scolastica e all'Ente Locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto Individuale **QUALORA VENGA RICHIESTO DALLA FAMIGLIA**
- Sostituisce in modo graduale al momento solo al passaggio di grado: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale

PROGETTO INDIVIDUALE

- ◉ **A cura del Comune di residenza, d'intesa con ASL**
- ◉ **Su richiesta e con la collaborazione dei genitori**
- ◉ **Con la partecipazione di un rappresentante della scuola**
- ◉ **Sulla base del PROFILO DI FUNZIONAMENTO**
- ◉ **Definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola**
- ◉ **Propedeutico alla stesura o revisione del P.E.I.**

P.E.I. (1)

ELABORATO E APPROVATO DAL GLOI

(Gruppo di Lavoro Operativo per Inclusione)

- ◉ In maniera provvisoria entro Giugno dell'A.S. precedente e in via definitiva di norma non oltre il mese di ottobre
- ◉ Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- ◉ Indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

GLOI

○ Il GLOI:

- È composto dal Team docenti contitolari (infanzia e primaria) o dal Consiglio di Classe
- Con la partecipazione dei Genitori (o dell'alunno) e delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici, ...) ed esterne (educatori, assistenti, ...)
- Con il necessario supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale)
- **Redige il PEI**, in via provvisoria entro giugno ed in via definitiva di norma entro il mese di ottobre, con aggiornamenti e verifiche periodiche nel corso dell'anno, se necessari

P.E.I. (2)

- Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'**indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere**, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.
- Individua obiettivi didattici ed educativi, strumenti, strategie ... anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;

P.E.I. (3)

- ◉ esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe,
- ◉ modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione
- ◉ interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario
- ◉ la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione (c.5-bis, art 3)

P.E.I. (4)

- ◉ È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
- ◉ Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata l'interlocuzione tra docenti scuola di provenienza e di destinazione
- ◉ È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'a.s. al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni

PIANO PER L'INCLUSIONE

(ex P.A.I.)

- ◉ È deliberato dal Collegio dei Docenti
- ◉ È parte integrante del PTOF
- ◉ Definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per:
 - il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento
 - progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- ◉ È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

G.L.I.R. (GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE)

- ❑ Consulenza e proposte all'U.S.R. sull'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro
- ❑ Supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale provinciali (G.I.T.)
- ❑ Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione Piani di formazione in servizio del personale della scuola

GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

G.I.T. (GRUPPO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE)

- ❖ Docenti esperti inclusione. Presieduto da dirigente tecnico/dirigente scolastico
- ❖ conferma richiesta inviata dal dirigente scolastico USR per risorse sostegno o esprime parere difforme
- ❖ Supporta le scuole definizione PEI in chiave ICF e Piano Inclusion

G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- ✓ In ogni istituto
- ✓ Docenti curricolari, di sostegno, eventualmente personale A.T.A., specialisti ASL e del territorio di riferimento. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente
- ✓ Nominato e presieduto dal dirigente scolastico
- ✓ Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (con consulenza e supporto di studenti, genitori, associazioni)
- ✓ Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- ✓ Collabora con il G.I.T. e con istituzioni pubbliche/private per realizzare il Piano Inclusione e il PEI e .

ITER PER IL SOSTEGNO

1. Il dirigente scolastico, sulla base del P.E.I. di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT (*), invia all'USR la richiesta complessiva dei posti di sostegno **(obbligo di scrivere nei PEI la quantità di risorse utili per l'inclusione dell'alunno, motivandole)**
2. Il GIT (*) conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme.
3. L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno

** dopo l'emanazione del DM sulla costituzione del GIT*

GDL INCLUSIONE PREVISTI DAL DLGS 66/2017

**GLO
I**

DENOMINAZIONE del GRUPPO	LIVELLO	NORMA RIFERIM.	ATTI NECESSARI PER COSTITUZIONE	STATO
Consiglio di classe (docenti contit.)	Classe	Art. 7, c. 2, lett. a	--	ATTIVO

GLI

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Istituto	Art. 9, cc. 8-9	--	ATTIVO dal 1/09/2017
-----------------------------------	----------	-----------------	----	----------------------

GIT

Gruppo per l'Inclusione Territoriale	AT rete scuole	Art. 9, cc. 4-7	DM (non ancora emanato)	ATTIVO dal 1/09/2019 (manca DM)
--------------------------------------	----------------	-----------------	-------------------------	---------------------------------

**GLIR
Toscana**

Gruppo di Lavoro Interistituzional e Regionale	Regional e	Art. 9, cc. 1-3	DM (26/04/2018, n. 338)	ATTIVO
--	------------	-----------------	-------------------------	--------



COMPITI DEI GDL PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

CHI FA CHE COSA

GLOI

A livello di Istituto. Composto dal team dei docenti contitolari (infanzia e primaria) o dal Consiglio di Classe. Progettazione Educativa, metodologica, pedagogica, didattica

Elabora ed approva il PEI, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche e con il necessario supporto della UV

GLI

A livello di Istituto. Supporta:

- Collegio dei Docenti nella definizione ed attuazione del Piano per l'Inclusione
- Docenti contitolari (inf. e primaria) e Consigli di Classe nell'attuazione PEI

GIT

A livello provinciale.

- RICEVE proposte quantificazione delle Risorse sostegno didattico, le VERIFICA, FORMULA proposta ad USR
- (integrato da associazioni, EELL, AUSL) Compiti di consultazione e programmazione delle attività e di coordinamento degli interventi di competenza dei vari livelli Istituzionali sul territorio

GLIR
Toscana

A livello Regionale.

- Consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma ... con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- Supporto ai GIT;
- Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.



ALTRE DISPOSIZIONI

- ◉ Per agevolare la continuità il dirigente può valutare, nell'interesse degli alunni, la possibilità di conferire il sostegno a personale con contratto a tempo determinato e specializzazione, su richiesta della famiglia.
- ◉ Entro 120 giorni decreti attuativi con misure su:
 - Formazione personale scolastico
 - Progetti e iniziative a supporto delle scuole.

A CURA DEL

Gruppo di coordinamento regionale in materia di “*Inclusione Scolastica*”:

Salvini	Luca	Dirigente Tecnico USR Toscana - Coordinatore
Bocci	Iolanda	Dirigente scolastico IIS Barga di Barga
Bonalumi	Elisabetta	Dirigente Liceo Pascoli di Firenze
Capitini	Roberta	Dirigente scolastico IC G. Civinini Albinia di Orbetello
Carraresi	Rita	Dirigente scolastico IC Sesto 3 di Sesto Fiorentino
Cicalini	Monica	Dirigente scolastico IC Anghiari
Machetti	Cinzia	Dirigente IIS Leopoldo II di Lorena di Grosseto
Rainaldi	Maria Luisa	Dirigente scolastico IC Caponnetto di Bagno a Ripoli
Santini	Iasmina	Dirigente scolastico IC Martiri di Civitella di Civitella in Val di Chiana
Benvenuti	Cristina	Docente distaccata USR Toscana
Bonelli	Roberta	Docente distaccata UST di Siena